

SCOMPARSO

Con Oldrich Tomes il coro raggiunse la ex Cecoslovacchia

«IL RIFUGIO» PIANGE L'ARTEFICE DEL GEMELLAGGIO



In un'immagine d'epoca, Luigi Giussani col defunto Oldrich Tomes

Seregno - Il coro «Il Rifugio» si stringe intorno al vuoto lasciato da Oldrich Tomes, il caro amico di vecchia data che per primo siglò l'amore tra la ex Cecoslovacchia e i coristi di casa nostra, dando il via ad un appassionato gemellaggio ancora vivo nei cuori di tutti.

L'amicizia con Oldrich Tomes ebbe un inizio alquanto commovente: era l'ottobre del 1943 quando, in un campo di concentramento nazista, il poco più che ventenne Oldrich - cecoslovacco originario di Česká Třebová - e il seregnesse Luigi Giussani si strinsero la mano giurandosi amicizia eterna. Nel dopoguerra, separati dalla famigerata «cortina di ferro», i due mantennero un rapporto epistolare in attesa di tempi migliori. Era il 1968 quando Oldrich riuscì ad ottenere il visto per raggiungere l'Italia. Conobbe gli amici de «Il Rifugio» e ne rimase entusiasta.

Tornato in patria, Oldrich ne parlò al consiglio della «Casa della Cultura», di cui era presidente, e organizzò il primo gemellaggio.

Fu l'inizio di un'avventura che portò il coro in terra ceca per ben quattro volte sotto la direzione del maestro Oreste Tagliabue: nel 1969, nel 1971, nel 1976 e nel 1989, spalancandogli così la scena internazionale. Oggi gli amici del coro lo vogliono ricordare con queste parole cariche di affetto. «Al caro Oldrich, andato a raggiungere l'amico Luigi Giussani sull'infinita montagna che non conosce tramonti, gli amici de "Il Rifugio" rinnovano, nel cordoglio per la sua perdita, i sentimenti della loro profonda amicizia. Addio, amico Oldrich, ti vogliamo bene. Sarai sempre nei nostri cuori!», è il commosso ricordo dei coristi de «Il Rifugio».

Articolo pubblicato il 08/04/08

Powered by promo.it

© Copyright Dmedia Group S.p.a. 2008 Tutti i diritti riservati